



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto

Direzione Sistema Informatico

U.C. eGovernment e Società dell'Informazione

---

<Sviluppo della Banda Larga>

# **Piano Operativo 2008**

## **Definizione degli interventi per la diffusione della Banda Larga nel Veneto**

a cura di  
**Centro di Competenza sulla Banda Larga**  
Regione del Veneto – Direzione Sistema Informatico



## **Indice**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>LE POLICY REGIONALI SULLA BL</b> .....	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>LE ATTIVITÀ CONDOTTE DA REGIONE DEL VENETO NEL 2007</b> .....	<b>10</b>
4.1	IL PIANO OPERATIVO SULLA BANDA LARGA PER IL 2007 .....	11
4.2	LA NOTIFICA ALLA COMMISSIONE EUROPEA PER GLI AIUTI DI STATO.....	11
4.3	GLI INTERVENTI REGIONALI IN CORSO.....	13
<b>5</b>	<b>LO STATO DELL'ARTE SULLA COPERTURA DEL TERRITORIO REGIONALE CON SERVIZI A BL</b> .....	<b>14</b>
<b>6</b>	<b>GLI INTERVENTI REGIONALI PER IL 2008</b> .....	<b>20</b>
<b>7</b>	<b>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>28</b>

## **1 Premessa**

Il Piano Operativo 2008 descrive in modo puntuale gli interventi promossi da Regione del Veneto, Direzione Sistema Informatico, per la diffusione della Banda Larga nel territorio.

La definizione di tali interventi è coerente con le linee guida strategiche europee in materia di Banda Larga e con i più recenti documenti di indirizzo nazionale. Risponde inoltre agli obiettivi definiti dalle politiche regionali per lo sviluppo della Società dell'Informazione e segue in una logica di continuità la programmazione derivante dal Piano Operativo per il 2007.

Il documento è stato redatto a cura del "Centro di Competenza sulla Banda Larga"<sup>1</sup>, organo interno di Regione del Veneto – Direzione Sistema Informatico, istituito con il III° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro, siglato il 30 novembre 2007 tra Regione del Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico ed CNIPA.

## **2 Introduzione**

La diffusione della banda larga costituisce un fattore abilitante, e cruciale, per l'accesso a servizi on-line sempre più ampi e interattivi, da parte di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. L'abilitazione all'accesso a tali servizi è ormai la condizione per l'effettivo consolidamento della società dell'informazione, in cui gli operatori pubblici e privati interagiscono senza più vincoli di tempo e di spazio, con l'obiettivo di accrescere la qualità dei servizi scambiati, in termini di efficienza, efficacia e contenuto.

La Commissione Europea, con il quadro strategico "i2010 – Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione" definisce gli orientamenti strategici di massima al fine di promuovere un'economia digitale aperta e competitiva, conferendo alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) un ruolo di primo piano nella promozione dell'inclusione e della qualità della vita.

La Commissione propone tre priorità per le politiche europee della società dell'informazione e dei media:

1. creare uno spazio unico europeo dell'informazione capace di accogliere un mercato interno aperto e competitivo per la società dell'informazione e i media;

---

<sup>1</sup> Il Centro di Competenza sulla Banda Larga si avvale della collaborazione del centro di ricerca TeDIS della Venice International University.

2. rafforzare l'innovazione e gli investimenti nella ricerca sulle TIC per promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità;
3. costruire una società europea dell'informazione basata sull'inclusione, capace di stimolare la crescita e l'occupazione in modo coerente con lo sviluppo sostenibile e che dia priorità al miglioramento dei servizi pubblici e alla qualità della vita.

Il tema dell'inclusione e dello sviluppo della società dell'informazione, viene recepito come prioritario all'interno delle policy nazionali e regionali. In particolare, il Quadro Strategico Nazionale (QSN), nato dal confronto tra Amministrazioni Centrali, Locali ed esponenti del partenariato economico e sociale sui principali temi di interesse e in sintonia con le policy delineate dalla Commissione Europea, definisce gli obiettivi e le regole che Stato Centrale e Regioni hanno condiviso per l'attuazione della politica regionale di sviluppo. Tra i diversi macro-obiettivi individuati all'interno del Quadro, viene sottolineata l'importanza della promozione dei circuiti della conoscenza, al cui interno una priorità di rilievo (priorità 2 del Quadro) è accordata alla "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività". Uno degli obiettivi in cui viene dettagliata la priorità indicata, si riferisce in particolare alla diffusione della Banda Larga e al tema dell'inclusione. L'obiettivo prevede di "garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali (aree deboli/marginali)". Il QSN sottolinea come in tale ambito l'intervento della politica regionale aggiuntiva sia significativo, nonostante sia di recente attuazione e, per il momento, abbia raggiunto solo parzialmente l'obiettivo strategico del coinvolgimento della finanza privata per sviluppare infrastrutture e servizi di connettività a banda larga nelle aree remote, tra cui le aree montane, e rurali.

Nel promuovere l'obiettivo della strategia nazionale riguardo alla copertura dei servizi su tutto il territorio, tenendo conto della situazione dei diversi contesti regionali, la politica regionale deve agire, da un lato, per garantire che sia massimo l'incentivo e il supporto tecnico alle imprese e ai cittadini affinché essi si avvalgano effettivamente delle reti per innovare i propri comportamenti, dall'altro, coerentemente con il quadro europeo, il suo intervento dovrà essere tale da non pregiudicare lo sviluppo tecnologico e di mercato, assicurando il principio della "neutralità tecnologica", standard minimi di velocità di connessione e trasmissione, l'intervento pubblico diretto solo nelle aree poco appetibili per gli operatori di mercato e quindi caratterizzate da forti divari tecnologici. In questo senso,

andrà perseguito anche l'obiettivo della massima utilizzazione di infrastrutture già disponibili e riusabili per le comunicazioni elettroniche.

Il tema prioritario dell'inclusione e l'obiettivo strategico di garantire la copertura di servizi a Banda Larga, sono state recepite dalla Regione del Veneto come linee guida per la definizione di politiche di intervento sul territorio regionale.

### **3 Le policy regionali sulla BL**

Regione del Veneto ha definito specifiche policy per la diffusione della Banda Larga nel territorio regionale. Le strategie regionali in tema di Banda Larga sono state individuate a partire dalle politiche di Governo e in una logica di intervento coerente con le linee guida definite dall'Unione Europea.

Le attuali policy regionali per la diffusione della Banda Larga nel territorio sono contenute in due documenti di indirizzo strategico:

1. Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013,
2. Linee Guida per lo Sviluppo della Società dell'Informazione 2007-2010.

Il Programma Operativo Regionale 2007 – 2013 definisce le strategie regionali per rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio, in linea con la programmazione comunitaria, attraverso l'innovazione, la società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi.

Nella seduta del 27 febbraio 2007 con Deliberazione n. 425 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la proposta di Piano Operativo Regionale "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 - Parte FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), contenente le linee d'utilizzo di fondi europei per circa 560 milioni di Euro, compresi gli interventi nazionali e regionali, nell'arco temporale 2007-2013. La Commissione Europea ha successivamente approvato il Programma con Decisione CE (2007) 4247 del 07/09/2007.

Il POR Veneto è strutturato in "Assi Prioritari" e "Linee d'Intervento". L'Asse 1 riguarda l'Innovazione e l'Economia della Conoscenza; l'Asse 2 il tema dell'Energia; l'Asse 3 riguarda l'Ambiente e la valorizzazione del territorio; l'Asse 4 l'accesso ai servizi di trasporto e telecomunicazioni di interesse economico generale; l'Asse 5 azioni di cooperazione; l'Asse 6 azioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi.

All'interno dell'Asse 4 "Accesso ai servizi di trasporto e telecomunicazioni di interesse economico generale", la Linea di Intervento 4.1 si focalizza sul tema dello sviluppo e dell'offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali. Tra i temi di maggior interesse e specificatamente riferiti allo sviluppo di servizi a Banda Larga, la Linea di Intervento presenta indicazioni per la realizzazione di interventi volti al collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e alla creazione di punti di accesso pubblici (azione 4.1.2)

L'azione punta a completare e potenziare, ove sia comprovato il fallimento di mercato e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, l'attuale infrastruttura telematica del territorio regionale con il fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- rendere la banda larga un servizio universale favorendo l'inclusione di Enti Locali e PMI;
- creare le precondizioni per permettere una più veloce e rapida diffusione, adozione e sviluppo da parte delle imprese venete dei servizi a banda larga di e-government, formazione a distanza, telelavoro, ecc.;
- sostenere la competitività del sistema produttivo veneto garantendo l'accesso e l'utilizzo di un'infrastruttura indispensabile per lo sviluppo di impresa;
- creazione di punti di accesso a Internet.

Le politiche di intervento delineate all'interno del POR Veneto, in particolare il potenziamento dell'infrastruttura di rete con l'obiettivo di ridurre il *digital divide* nelle aree a fallimento del mercato, rispondono chiaramente all'obiettivo di potenziare la rete telematica regionale descritto nel documento di indirizzo delle "Linee Guida per lo Sviluppo della Società dell'Informazione 2007-2010".

Le "Linee Guida per lo Sviluppo della Società dell'Informazione 2007-2010", approvate con DGR n. 2569 del 7 agosto 2007, delineano le politiche di indirizzo e sviluppo strategico della Società dell'Informazione in Veneto lungo quattro macro-aree di servizio al territorio:

1. temi istituzionali: e-government, servizi applicativi regionali, servizi agli EE.LL., relazioni internazionali, statistica e tributi;
2. servizi alla persona: sanità, sociale, cultura, formazione-lavoro, istruzione-diritto allo studio;



3. ambiente e territorio: infrastrutture telematiche, mobilità-trasporti, protezione civile, conoscenza del territorio;
4. economia: attività produttive, turismo, nuove economie.

Le quattro macro-aree di servizio, vengono tradotte all'interno del Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione in quattro corrispondenti assi di intervento:

1. un primo asse è rivolto alle problematiche dello sviluppo dell'e-government veneto, focalizzato sulle tematiche dello sviluppo infrastrutturale delle "reti logiche" necessarie alle attività di supporto e gestione del governo digitale locale, sulle azioni di gestione sul territorio dei rapporti istituzionali attraverso strumenti di interoperabilità e cooperazione applicativa e le nuove architetture informatiche di federalismo digitale, sugli interventi volti a produrre servizi informativi ed applicativi (procedimenti amministrativi on line) per i cittadini e le imprese, sulla diffusione dei servizi di e-government utili alla generazione di rapporti più diretti tra cittadini, territorio e governo al fine di migliorare le azioni di programmazione settoriale ed ottimizzare gli investimenti pubblici e privati, a promuovere le relazioni internazionali e a creare i presupposti tecnici per l'attuazione di un reale ed efficace federalismo fiscale;
2. un secondo asse è costituito dai servizi alla persona - net-welfare/e-health, formazione e lavoro -, pensato, ma non solo, per migliorare i servizi alla persona a partire da quanto il territorio veneto già esprime in termini di capacità di intervento nel settore sanitario, del sociale, del mondo della formazione e del lavoro, attraverso il diretto coinvolgimento (al pari di quanto già pensato nel precedente piano), nella costruzione della società dell'informazione, delle realtà del volontariato e del sociale, nonché delle strutture pubbliche e private sanitarie, nella costituzione e produzione di servizi informativi e sociali on line; è pensato anche per l'utilizzo delle tecnologie ICT quale leva per il contenimento della spesa, la creazione di reti permanenti per la formazione on line, per la promozione del mercato del lavoro;
3. il terzo asse è quello dell'ambiente e territorio, rivolto al completamento delle infrastrutture fisiche – cablate, wireless, locali e transnazionali - della comunicazione digitale, allo sviluppo delle nuove tecnologie per la mobilità ed i trasporti, - logistica, infomobilità –, allo sviluppo della conoscenza territoriale, al supporto ai servizi di protezione civile;
4. il quarto asse, infine, è finalizzato alla costruzione della net-economy e dell'economia dell'innovazione veneta, che si propone di individuare ed attuare azioni a

sostegno della competitività d'impresa – in particolare delle PMI – attraverso un utilizzo più diffuso e competente delle nuove tecnologie dell'informazione e lo sviluppo e la diffusione delle nuove soluzioni per la gestione di impresa in modalità utility computing, a supporto dei processi di internazionalizzazione, della qualificazione di prodotti e servizi nel made in Italy e del trasferimento tecnologico di soluzioni per l'impresa nella PA, nonché di iniziative a sostegno del turismo e della promozione dei servizi turistico-culturali.

Relativamente al tema della Banda Larga e della diffusione di servizi a Banda Larga sul territorio regionale, il terzo Asse "Ambiente e Territorio" punta a completare e potenziare l'attuale infrastruttura telematica della Regione del Veneto attraverso l'introduzione e l'utilizzo delle nuove tecnologie di rete. Tale obiettivo rappresenta la naturale prosecuzione di tutta una serie di azioni programmatiche e attuative che sono partite dal Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (approvato con DGR n. 56 del 18 gennaio 2002) e dal Piano di Sviluppo della Società dell'informazione (approvato con DGR n. 2386 del 9 agosto 2002) che tracciavano le linee guida necessarie per far evolvere il Sistema Informativo Regionale Veneto (SIRV) da un sistema incentrato sull'Amministrazione regionale a una rete che colleghi e favorisca lo sviluppo di servizi innovativi per la collettività sul territorio regionale (Net-SIRV), a partire dalle opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e dalla rete internet.

L'obiettivo dei due Piani, grazie anche all'introduzione delle nuove tecnologie, è stato infatti quello di vivacizzare le dinamiche locali riducendo al contempo i divari sociali e territoriali esistenti, non solo nei confronti della conoscenza e dell'economia digitale, ma anche dello sviluppo e della qualità della vita in generale. Tra gli obiettivi di particolare respiro e interesse si possono infatti citare:

- lo sviluppo dell'infrastruttura telematica e l'impiego delle tecnologie digitali;
- la creazione dell'e-government veneto, basato sulla costituzione del sistema delle autonomie locali secondo un disegno coordinato tra i vari livelli amministrativi;
- la semplificazione e il miglioramento dei rapporti e dell'interoperabilità tra le diverse componenti dell'amministrazione pubblica locale e tra questa e i cittadini e le imprese;
- il supporto alla globalizzazione e l'internazionalizzazione dell'economia e della società veneta, tramite lo sviluppo e la produzione dell'informazione adeguata per il governo dello sviluppo locale e per il supporto agli attori dell'economia e della produzione.





Con l'obiettivo di cogliere quanto fin qui delineato e di tradurlo in interventi sul territorio, l'Asse "Ambiente e Territorio" delle Linee Guida per lo Sviluppo della Società dell'Informazione 2007-2010 prevede la Misura 3.1 specifica sul tema della banda larga dal titolo "Completare le infrastrutture telematiche del Veneto". Questa misura punta quindi a completare e potenziare l'attuale infrastruttura telematica della Regione del Veneto con il fine di perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- rendere la banda larga un servizio universale favorendo l'inclusione di cittadini e imprese;
- creare le precondizioni per permettere una più veloce e rapida diffusione, adozione e sviluppo da parte di cittadini e delle imprese venete dei servizi a banda larga di e-government, telesantità, formazione a distanza, telelavoro ecc.;
- sostenere la competitività del sistema produttivo veneto garantendo l'accesso e l'utilizzo di un'infrastruttura indispensabile per lo sviluppo del comparto economico.

In particolare questa misura si compone di tre azioni così definite:

Azione 3.1.1 – Banda larga per tutto il Veneto: l'azione punta a diffondere la banda larga su tutto il territorio del Veneto attraverso un piano organico di interventi in tutte quelle aree non ancora coperte dal servizio e sulle quali il mercato non ha e non garantirà la copertura. La programmazione e l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture a banda larga verrà guidato da un "Piano Operativo sulla Banda Larga" di durata annuale, curato dalla Direzione Sistema Informatico.

Azione 3.1.2 – Completamento delle reti wireless per i servizi di pubblica utilità della Regione del Veneto: insieme di interventi che si prefiggono di implementare un programma omogeneo di sviluppo del sistema di comunicazione radio mobile regionale, con l'obiettivo di potenziare e integrare le reti radio esistenti dei singoli servizi di pubblica utilità (118, antincendi boschivi, protezione civile, ecc.), rispettandone l'autonomia operativa, creando infrastrutture comuni di trasporto e distribuzione del segnale.

Azione 3.1.3 – Reti telematiche transnazionali per l'internazionalizzazione del Veneto: volta a supportare le dinamiche e i processi di internazionalizzazione delle imprese, della Pubblica Amministrazione, delle comunità locali, e dei cittadini veneti attraverso interventi di sostegno e accompagnamento nei paesi di destinazione per favorire la creazione di un contesto di infrastrutture telematiche rispondenti alle esigenze delle realtà venete che si sono trasferite.

L'azione 3.1.1 "Banda larga per tutto il Veneto" definisce quindi le modalità di attuazione degli interventi volti alla diffusione della Banda Larga sul territorio regionale e alla riduzione significativa del digital divide che affligge alcune aree. La strategia scelta è quella di una programmazione d'insieme degli interventi attraverso un Piano Operativo.

Dal punto di vista organizzativo, l'azione 3.1.1 "Banda larga per tutto il Veneto" richiede la costituzione di un sistema di governo basata su tre livelli: un comitato di indirizzo, un comitato tecnico e un centro di competenza. La Giunta Regionale provvederà a nominare un "Comitato di Indirizzo" a cui spetterà il compito di redigere le "Linee guida per lo sviluppo della banda larga in Veneto" e di verificare l'attuazione delle stesse. Inoltre verrà costituito un "Comitato Tecnico", presieduto dal Dirigente della Direzione Sistema Informatico e composto dai Dirigenti (o da loro delegati) delle Direzioni Regionali che a vario titolo sono coinvolti nei processi di innovazione del territorio regionale. Il Comitato Tecnico avrà il compito di coadiuvare il Comitato di indirizzo e in particolare di proporre gli interventi da inserire nel Piano Operativo. Presso la Direzione Sistema Informatico, nell'ambito dell'Unità Complessa e-government e società dell'informazione, viene infine costituito un "Centro di competenza sulla banda larga" che svolge il ruolo di segreteria tecnica del comitato di indirizzo e sarà impegnato nella realizzazione di attività di monitoraggio, analisi sullo stato dell'arte del digital divide veneto oltre a fornire un supporto operativo durante l'attuazione delle iniziative regionali in tema di Banda Larga.

#### **4 Le attività condotte da Regione del Veneto nel 2007**

Nel rispetto delle policy fino ad ora delineate in materia di diffusione della Banda Larga, Regione del Veneto ha avviato nel corso del 2007 una serie di iniziative volte all'attuazione degli obiettivi definiti nei documenti di indirizzo. Nello specifico, l'Amministrazione Regionale ha redatto un Piano Operativo che, in qualità di documento programmatico in linea con le disposizioni presenti nelle Linee Guida per lo Sviluppo della Società dell'informazione 2007 - 2010, guida la definizione degli interventi territoriali da attuare nelle aree così dette in condizioni di "fallimento del mercato". Nel rispetto della normativa europea, la Regione ha fatto seguito al Piano Operativo con una Notifica alla Commissione Europea volta alla comunicazione delle modalità di intervento contenute nel Piano stesso e, a seguito dell'approvazione comunitaria, è stata avviata una Gara per le progettualità rivolte alle province di Belluno e Padova.

#### **4.1 Il Piano Operativo sulla banda larga per il 2007**

La programmazione e l'attuazione degli interventi per la diffusione della Banda Larga viene guidata operativamente da un "Piano Operativo sulla banda larga", curato dalla Direzione Sistema Informatico. Il Piano risponde agli obiettivi definiti dalle politiche regionali per lo sviluppo della Società dell'Informazione, in particolare alle linee di indirizzo contenute nell'asse 3 "Ambiente e Territorio" e nella corrispondente azione 3.1.1 "Banda larga per tutto il Veneto" delle Linee Guida per lo Sviluppo della Società dell'Informazione 2007-2010.

Il Piano Operativo 2007 approvato con delibera regionale n. 1660 del 05/06/2007, prevede l'attuazione di interventi volti alla diffusione della Banda Larga nelle aree in condizioni di "fallimento del mercato", dove cioè gli operatori privati non hanno le risorse e la convenienza economica ad intervenire autonomamente.

I progetti sono stati realizzati con l'intento di raggiungere un chiaro obiettivo in termini di diffusione dei servizi a Banda Larga e di riduzione del digital divide: garantire l'infrastruttura e la disponibilità di servizi ad alta velocità in tutti quei comuni veneti che non raggiungono una copertura del 90% della popolazione residente.

#### **4.2 La Notifica alla Commissione Europea per gli Aiuti di Stato**

Gli interventi di Regione del Veneto definiti nel Piano operativo, sono rivolti alle aree montane, rurali e periferiche del territorio regionale in cui, a causa delle condizioni geografiche che rendono ingenti gli investimenti infrastrutturali e a causa di un massa critica di potenziali utenti non sufficiente per la sostenibilità di tali investimenti, gli operatori di telecomunicazione non intendono predisporre piani di estensione della rete e dei servizi a Banda Larga nel breve e medio periodo.

Gli interventi in tali aree a "fallimento di mercato" sono quindi volti al finanziamento di opere infrastrutturali per l'attivazione di servizi a Banda Larga. Il finanziamento regionale costituisce a tutti gli effetti un Aiuto di Stato ed ha l'intento specifico di garantire la sostenibilità degli investimenti privati che in altro modo non si avrebbe, per le condizioni sopra indicate.

Si è pertanto provveduto a notificare, partire dal mese di luglio 2007, alla Commissione Europea gli interventi e la modalità di finanziamento scelta, mediante l'Aiuto di Stato

N442/2007. A seguito della notifica, la Commissione Europea ha richiesto degli elementi informativi di dettaglio attraverso Nota n. D/53395 del 16 agosto 2007, a cui Regione del Veneto ha dato risposta in data 12 settembre 2007. In data 24 ottobre 2007, la Commissione Europea ha approvato l'aiuto di stato in esame con decisione C(2007)5105.

La scelta del cofinanziamento pubblico è in linea con progettualità europee similari, già attuate e in fase di attuazione. Dal Dicembre 2003, la Commissione Europea ha infatti approvato sette progetti con finanziamento pubblico, finalizzati alla diffusione della Banda Larga nelle aree in cui tali servizi non sono presenti (Commissione Europea, "Digital Divide Forum Report: broadband access and public support in under-served areas", luglio 2005). Tali progetti sono stati notificati alla Commissione Europea in quanto la loro attuazione ha richiesto il cofinanziamento di interventi privati in deroga alla normativa in materia di aiuti di stato. Nello specifico, nell'ambito dei progetti presentati, all'approvazione della Commissione Europea, tre dei suddetti progetti garantivano lo sviluppo dell'infrastruttura per l'erogazione di servizi a Banda Larga, mentre le rimanenti sei iniziative erano volte all'erogazione di sussidi agli operatori di telecomunicazione per lo sviluppo dell'offerta di servizi per l'utente finale, sia cittadini, sia imprese e Enti Pubblici .

Compatibilmente con la definizione di aiuto di stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, lettera C del Trattato CE (State Aid n. 307/2004), e con le indicazioni rilevate dalla Commissione Europea sugli elementi preferenziali per la compatibilità di un intervento alla normativa stessa (Commissione Europea, "Digital Divide Forum Report: broadband access and public support in under-served areas", luglio 2005), le indicazioni operative che verranno prese in considerazione per l'erogazione del finanziamento e l'attuazione degli interventi, sono le seguenti:

- Attivazione dell'intervento pubblico unicamente nelle aree ove è dimostrato il fallimento del mercato e con l'obiettivo di garantire la sostenibilità economica dell'investimento.
- Definizione di un prezzo di mercato e di livelli di servizio comparabili con quelli presenti nelle aree in cui vengono già offerti servizi a Banda Larga.
- Neutralità tecnologica dell'intervento.
- Sfruttamento delle infrastrutture esistenti. Gli operatori potranno avvalersi di proprie infrastrutture già esistenti, crearne di nuove, acquistarle od affittarle da una terza parte.

- Accesso alla infrastruttura di rete da parte di altri operatori. Sarà rispettata la normativa italiana in tema di garanzie di accesso alle reti pubbliche da parte degli operatori di comunicazione. L'offerente sarà quindi obbligato ad offrire servizi di connettività agli altri operatori di comunicazione che vogliono attivare servizi nell'area (wholesale). Tale rete rimarrà di proprietà dell'aggiudicatario.
- Meccanismo di rientro dei capitali nel caso l'investimento sia più redditizio del previsto. Qualora venissero riscontrati introiti maggiori, o costi minori, rispetto a quelli previsti da parte dell'operatore aggiudicatario, verrà previsto un meccanismo di riduzione del finanziamento.
- Esistenza di un accorto piano di monitoraggio, per garantire la trasparenza nella gestione economico-finanziaria del progetto da parte dell'offerente.

### **4.3 Gli interventi regionali in corso**

Dando attuazione agli interventi previsti dal Piano Operativo 2007 e nel rispetto dell'Aiuto di Stato notificato e approvato dalla Commissione Europea, Regione del Veneto ha pubblicato sulla GUCE n 2007/S 131 – 170769 del giorno 11/07/2007 un Bando di Gara per la realizzazione di interventi infrastrutturali volti alla copertura di aree ancora escluse dalla connettività veloce nelle province di Padova e Belluno.

In data 27 dicembre 2007 la Direzione Sistema Informatico della Regione del Veneto ha aggiudicato la "Procedura Ristretta per l'erogazione di servizi di connettività nella provincia di Padova (Bassa Padovana) e nella provincia di Belluno"; si è pertanto affidato a Telecom Italia l'incarico di attivare servizi a Banda Larga in alcune aree delle province in oggetto non raggiunte dalla connettività ad alta velocità.

In particolare, le risorse che verranno erogate sono pari complessivamente a €1.946.568,00, di cui €746.568,00 per la provincia di Padova e € 1.200.000,00 per la provincia di Belluno. I progetti di estensione dei servizi a Banda Larga nelle due province verranno attuati nell'arco temporale di 4 anni, a partire dal 2008, e garantiranno la copertura del 97,5% dei residenti nei Comuni di intervento, come dichiarato nei piani di progetto di Telecom Italia.

L'intervento è il terzo ed ultimo tra quelli previsti dal Primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione, firmato nel 2005 tra Regione del Veneto, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA in attuazione della DGR n. 1604 del 28/06/05.

## **5 Lo stato dell'arte sulla copertura del territorio regionale con servizi a BL**

Regione del Veneto ha realizzato nei primi mesi del 2007 un'indagine puntuale sulla diffusione della Banda Larga nei Comuni Obiettivo 2, ovvero le aree oggetto di intervento per la diffusione della Banda Larga come definite in sede di destinazione dei Fondi CIPE, interpellando circa 40 operatori di telecomunicazione che hanno risposto al relativo avviso regionale, pubblicato sui principali quotidiani nazionali e locali il 24 novembre 2006.

L'indagine ha rilevato 182 Comuni Obiettivo 2 non raggiunti o parzialmente raggiunti da infrastrutture e servizi a Banda Larga.

Nei primi mesi del 2008, Regione del Veneto ha avviato una seconda indagine sullo stato dell'arte relativo alla copertura di infrastrutture e servizi a Banda Larga nel territorio regionale. L'indagine, come la precedente, è stata svolta interpellando, tramite questionario strutturato, gli operatori di telecomunicazione che hanno risposto alla richiesta di manifestazione di interesse pubblicata da Regione del Veneto nei primi giorni di febbraio 2008.

Diversamente dalla prima indagine svolta nel 2007, il questionario si focalizzava sulla presenza di infrastrutture e servizi a Banda Larga in tutti i comuni veneti e non soltanto nelle aree ad Obiettivo 2. In particolare, il questionario indagava:

- infrastrutture proprietarie di connettività a Banda Larga - Backbone e/o Metropolitan Area Network (MAN), specificando la dislocazione sul territorio;
- offerta sul territorio regionale di servizi di connettività a Banda Larga, specificando le caratteristiche del servizio base e il prezzo all'utente consumer e business;
- attivazione del servizio al 01/01/08 e attivazione prevista al 31/12/08;
- dettaglio dei servizi attivati o da attivare (copertura della popolazione; tecnologia; modalità di erogazione wholesale/ infrastruttura proprietaria; ampiezza della Banda offerta).

Tra gli operatori che hanno risposto alla richiesta di manifestazione di interesse di Regione del Veneto, 16 operatori di telecomunicazione hanno compilato ed inoltrato all'Amministrazione regionale il questionario informativo per la rilevazione della diffusione della Banda Larga sul territorio.

I questionari trasmessi hanno permesso di rilevare puntualmente la presenza di infrastrutture a Banda Larga proprietarie; l'offerta di servizi di connettività sul territorio, sia in modalità wholesale sia su linee proprietarie, attualmente attiva e in fase di attivazione entro il 2008; la percentuale di copertura della popolazione raggiunta da tali servizi. Nella valutazione delle risposte date dagli operatori tlc, sono stati considerati i criteri che permettono di valutare se un'offerta di servizi risulti o meno a "condizioni di mercato", vale a dire, se rispetti standard minimi di connettività e livelli massimi di prezzo, come indicato anche nei documenti nazionali di policy (QSN, paragrafo 1) e sostenuto quale fondamento dell'intervento pubblico nella Notifica alla Commissione Europea (paragrafo 4.2). Ai fini della rilevazione relativa alla copertura regionale, non sono quindi stati considerati gli operatori che hanno dichiarato un'offerta di servizi di connettività inferiore ad un livello di banda adeguato e/o ad un prezzo superiore alla media del prezzo di mercato rilevato in aree già raggiunte dal servizio, come previsto dalla comunicazione alla Commissione Europea.

Ai fini di una rilevazione aggiornata al 2008 sulla presenza di servizi a Banda Larga sul territorio regionale, i dati rilevati tramite i questionari sono stati utilizzati per costruire un quadro riepilogativo del numero di Comuni - e della popolazione residente in essi - raggiunti da servizi ad elevata connettività.

I dati riferiti alla percentuale di popolazione raggiunta da servizi a Banda Larga per ogni singolo Comune, sono stati quindi analizzati rilevando il valore massimo di copertura per ciascun Comune a partire dalla copertura dichiarata da tutti gli operatori. I Comuni sono stati così inseriti all'interno dei seguenti cluster:

1. Comuni in cui la popolazione raggiunta da servizi a Banda Larga è nulla (0%);
2. Comuni in cui la popolazione raggiunta da servizi a Banda Larga è compresa tra 1% e il 30%;
3. Comuni in cui la popolazione raggiunta da servizi a Banda Larga è compresa tra il 31% e il 50%;
4. Comuni in cui la popolazione raggiunta da servizi a Banda Larga è compresa tra il 51% e il 70%;
5. Comuni in cui la popolazione raggiunta da servizi a Banda Larga è compresa tra il 71% e il 90%;
6. Comuni in cui la popolazione raggiunta da servizi a Banda Larga è compresa tra il 91% e il 99%;



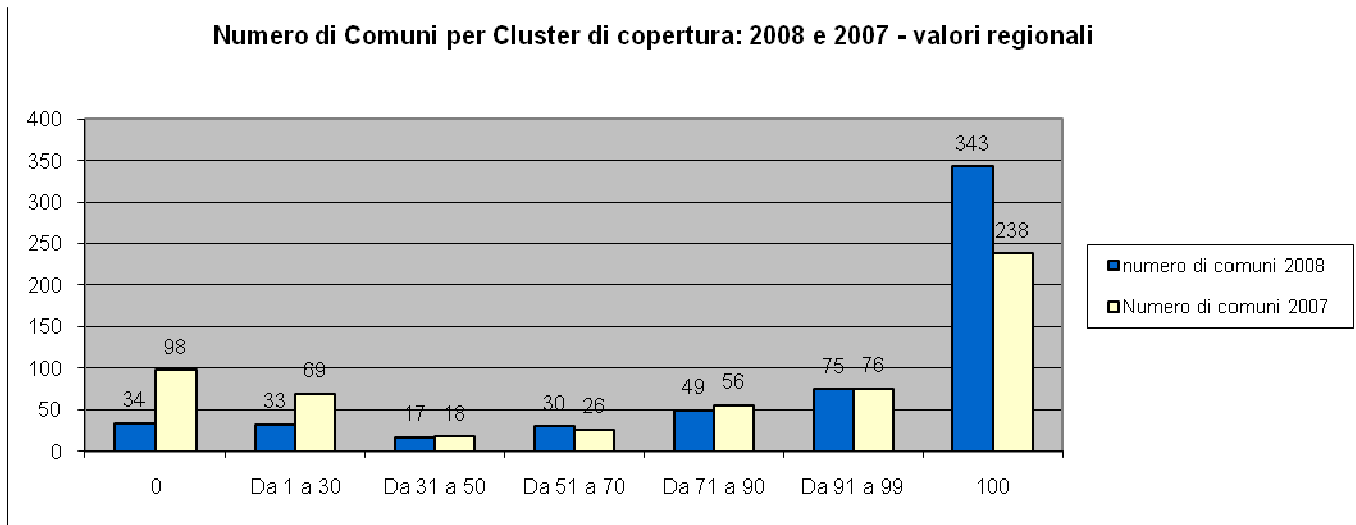
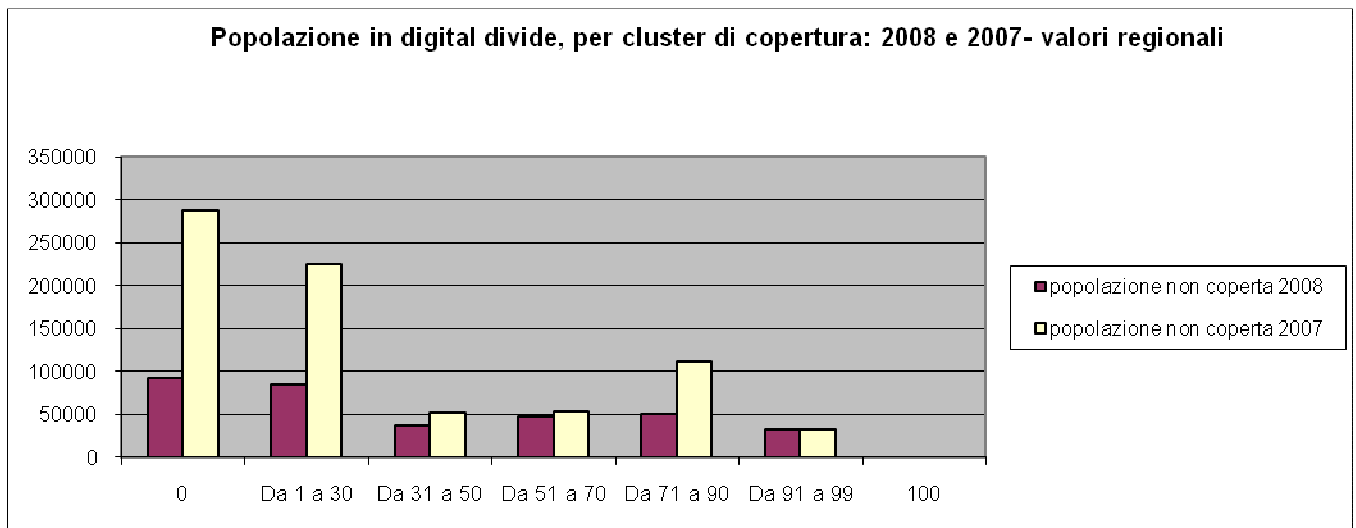
7. infine, Comuni in cui la popolazione è totalmente raggiunta (100%) da servizi a Banda Larga.

Seguono le tavole di dettaglio dei cluster di copertura per ciascuna provincia veneta – specificando il numero di comuni e la popolazione non raggiunta da servizi a Banda Larga per ciascun cluster di copertura -, con un confronto rispetto agli stessi dati di copertura rilevati al 2007 su dati Telecom Italia.

Le tavole propongono inoltre, nell'ultima riga di ciascuna tabella indicante "% < 90% su totale": il peso percentuale dei Comuni in cui la popolazione coperta da servizi a banda larga non raggiunge la soglia obiettivo (90%).



## Dati Regionali

**Numero di Comuni per Cluster di copertura: 2008 e 2007 - valori regionali**

**Popolazione in digital divide, per cluster di copertura: 2008 e 2007- valori regionali**


dati regionali

cluster	numero di comuni 2008	Numero di comuni 2007	popolazione non coperta 2008	popolazione non coperta 2007
0	34	98	92820	287751
Da 1 a 30	33	69	85444	225516
Da 31 a 50	17	18	36895	52707
Da 51 a 70	30	26	47284	53667
Da 71 a 90	49	56	50939	111094
totale complessivo < 90%	163	267	313382	730735
Da 91 a 99	75	76	32704	32997
100	343	238	0	0
totale complessivo	581	581	346086	763732
% < 90% sul totale	28,06%	45,96%		

## Dati Provinciali

verona				
cluster	numero di comuni 2008	Numero di comuni 2007	popolazione non coperta 2008	popolazione non coperta 2007
0	13	19	45414	66187
Da 1 a 30	2	5	2266	17205
Da 31 a 50	6	4	16761	14201
Da 51 a 70	7	8	10883	13014
Da 71 a 90	8	8	9827	11780
totale complessivo < 90%	36	44	85151	122387
Da 91 a 99	9	12	3539	4759
100	53	42	0	0
totale complessivo	98	98	88690	127147
% < 90% sul totale	36,73%	44,90%		

venezia				
cluster	numero di comuni 2008	Numero di comuni 2007	popolazione non coperta 2008	popolazione non coperta 2007
0	2	4	7822	16903
Da 1 a 30	1	3	3945	15134
Da 31 a 50	1	0	1668	0
Da 51 a 70	2	3	7361	7381
Da 71 a 90	5	10	9208	26022
totale complessivo < 90%	11	20	30004	65440
Da 91 a 99	9	9	8450	10673
100	24	15	0	0
totale complessivo	44	44	38454	76113
% < 90% sul totale	25,00%	45,45%		

vicenza				
cluster	numero di comuni 2008	Numero di comuni 2007	popolazione non coperta 2008	popolazione non coperta 2007
0	4	19	4789	37913
Da 1 a 30	9	16	20501	41846
Da 31 a 50	3	3	3274	8951
Da 51 a 70	10	4	9373	5795
Da 71 a 90	7	8	3293	8170
totale complessivo < 90%	33	50	41230	102675
Da 91 a 99	6	14	2866	8234
100	82	57	0	0
totale complessivo	121	121	44096	110910
% < 90% sul totale	27,27%	41,32%		

padova				
cluster	numero di comuni 2008	Numero di comuni 2007	popolazione non coperta 2008	popolazione non coperta 2007
0	11	14	28557	47428
Da 1 a 30	6	12	14801	44952
Da 31 a 50	1	3	2239	10297
Da 51 a 70	5	5	10870	10913
Da 71 a 90	11	10	8631	16546
totale complessivo < 90%	34	44	65098	130136
Da 91 a 99	9	15	2088	2999
100	61	45	0	0
totale complessivo	104	104	67186	133135
% < 90% sul totale	32,69%	42,31%		



belluno				
cluster	numero di comuni 2008	Numero di comuni 2007	popolazione non coperta 2008	popolazione non coperta 2007
0	3	8	3492	10071
Da 1 a 30	3	7	4179	11254
Da 31 a 50	3	3	5552	3646
Da 51 a 70	0	0	0	0
Da 71 a 90	1	4	421	12906
totale complessivo < 90%	10	22	13644	37877
Da 91 a 99	6	2	2268	141
100	53	45	0	0
totale complessivo	69	69	15912	38019
% < 90% sul totale	14,49%	31,88%		

rovigo				
cluster	numero di comuni 2008	Numero di comuni 2007	popolazione non coperta 2008	popolazione non coperta 2007
0	1	20	2746	51527
Da 1 a 30	1	7	2441	20147
Da 31 a 50	0	2	0	4890
Da 51 a 70	3	0	4693	0
Da 71 a 90	11	6	10985	16757
totale complessivo < 90%	16	35	20865	93321
Da 91 a 99	4	9	979	1492
100	30	6	0	0
totale complessivo	50	50	21845	94814
% < 90% sul totale	32,00%	70,00%		

treviso				
cluster	numero di comuni 2008	Numero di comuni 2007	popolazione non coperta 2008	popolazione non coperta 2007
0	0	14	0	57722
Da 1 a 30	11	19	37311	74978
Da 31 a 50	3	3	7401	10722
Da 51 a 70	3	6	4104	16564
Da 71 a 90	6	10	8574	18913
totale complessivo < 90%	23	52	57390	178899
Da 91 a 99	32	15	12514	4699
100	40	28	0	0
totale complessivo	95	95	69903	183597
% < 90% sul totale	24,21%	54,74%		

fonte: elaborazione Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico e VIU-TeDIS

La disponibilità di accedere a servizi a Banda Larga per almeno il 90% della popolazione – a livello comunale, provinciale e regionale -, è considerata una soglia obiettivo da raggiungere all'interno del territorio veneto.

Dalle tavole presentate, evidenziamo innanzi tutto i principali valori regionali di copertura. I Comuni veneti in cui non si evidenzia un'offerta di servizi a Banda Larga - secondo i criteri richiesti per poter parlare di offerta a condizioni di mercato - sono 34 e la popolazione in essa residente è pari 92.820 persone. Verona e Padova risultano le province con il numero assoluto più alto di Comuni nel cluster 0, rispettivamente 13 e 11.

I Comuni totalmente coperti, d'altro canto, sono 343. I Comuni in cui la popolazione raggiunta da connettività ad alta velocità non arriva al 90%, sono 163 e la popolazione residente non raggiunta dal servizio è pari a oltre 313.300 persone.

In termini di Comuni sotto la soglia obiettivo e di popolazione in essi residente in condizioni di *digital divide*, le aree con i valori assoluti più significativi risultano Verona (36 Comuni per oltre 85.000 persone), Padova (34 Comuni e 65.000 persone), Vicenza (33 Comuni per 41.200 persone) e Treviso (23 Comuni in cui i residenti in *digital divide* sono tuttavia oltre 57.000). Complessivamente, la popolazione regionale in condizione di *digital divide* è pari a circa 346.000 persone.

Parallelamente, si evidenzia un netto miglioramento delle condizioni di copertura tra il 2007 e il 2008. In particolare, il dato regionale rilevante è il passaggio da 267 Comuni (il 45% del totale) sotto la soglia obiettivo al 2007 ai 163 (28%) del 2008, che, in termini di popolazione in *digital divide*, significa una riduzione significativa da oltre 730.700 persone alle 313.300 già indicate. Le province che non hanno evidenziato lo stesso incremento nella diffusione dei servizi a Banda Larga nei comuni in cui la copertura è inferiore al 90% - che si trovano quindi sopra la media regionale, in termini di decremento del numero di Comuni (in percentuale del totale) sotto la soglia obiettivo - risultano Verona, in cui i Comuni sotto la soglia obiettivo passano dal 45% al 37% del totale e Padova, in cui i Comuni sotto la soglia obiettivo passano dal 42% al 32%. Va tuttavia rilevato come in tutte le province si nota un netto miglioramento in termini di riduzione della popolazione in condizioni di *digital divide* nei Comuni sotto la soglia obiettivo:

- nelle province di Verona, Padova, Venezia e ancor più a Vicenza, la popolazione in condizioni di *digital divide* nei Comuni sotto la soglia obiettivo nel 2008 è circa la metà del valore assoluto rilevato nel 2007;
- nelle province di Treviso e Belluno la popolazione in condizioni di *digital divide* nei Comuni sotto la soglia obiettivo nel 2008 è circa  $\frac{1}{3}$  del valore assoluto rilevato nel 2007;
- nella provincia di Rovigo, la popolazione in condizioni di *digital divide* nei Comuni sotto la soglia obiettivo nel 2008 è circa  $\frac{1}{4}$  del valore assoluto rilevato nel 2007.

## **6 Gli interventi regionali per il 2008**

Il Piano Operativo intende indicare gli interventi infrastrutturali che saranno attivati sul territorio nel corso del 2008 con l'obiettivo di ridurre il *digital divide* regionale. Tali interventi saranno condotti dall'Amministrazione Regionale Veneta oppure da Enti territoriali (Provincia, Comunità Montane, Comuni, CST-ALI, Consorzi Pubblici, ecc..) sulla base di progetti condivisi nel rispetto degli obiettivi previsti dal presente Piano Operativo.



I progetti per l'ampliamento delle infrastrutture verranno realizzati con l'intento di garantire l'infrastruttura e la disponibilità di servizi ad alta velocità nei territori in cui la copertura di servizi a Banda Larga non raggiunge almeno il 90% della popolazione.

Di seguito, una tavola riepilogativa degli interventi previsti nel 2008 con esplicitazione del contributo disponibile per singolo intervento.

<b>Intervento</b>	<b>Finanziamento nazionale (€)</b>	<b>Finanziamento territoriale (€)</b>	<b>Totale (€)</b>
1. Provincia di Vicenza	1.290.000		<b>1.290.000</b>
2. Veneto Orientale	1.131.280		<b>1.131.280</b>
3. Comunità Montana del Baldo	300.000		<b>300.000</b>
4. Comunità Montana Alto Astico e Posina	200.000		<b>200.000</b>
5. Provincia di Belluno	1.000.000		<b>1.000.000</b>
6. Provincia di Padova	600.000		<b>600.000</b>
7. Provincia di Verona	300.000	200.000	<b>500.000</b>
<b>Totale</b>	<b>4.821.280</b>	<b>200.000</b>	<b>5.021.280</b>

Sono previste due modalità di intervento. La prima, attraverso il finanziamento di progetti condivisi con le istituzioni locali per lo sviluppo e il potenziamento di reti telematiche territoriali. In tal modo si punta a valorizzare interventi infrastrutturali in un'ottica di continuità operativa e territoriale, mantenendo pubblica la proprietà di quanto realizzato. La seconda modalità, prevede il finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale di opere realizzate da operatori privati compatibilmente con la definizione di aiuto di stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, lettera C del Trattato CE (State Aid n.. 307/2004) e conformemente alle modalità di intervento sul territorio regionale approvate dalla Commissione Europea con l'Aiuto di Stato N442/2007.

Gli interventi che verranno attuati nel corso dell'anno 2008 per la diffusione dei servizi a Banda larga nel territorio veneto, danno attuazione ad alcuni interventi descritti nel II° e nel III° Atto Integrativo all'APQ sulla Società dell'In formazione.

Il Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro è stato siglato da Regione del Veneto con il Ministero dell'Economia e della Finanza ed il CNIPA nel 2006, per lo sviluppo della Banda Larga nella provincia di Vicenza.

Il Terzo Atto Integrativo, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3714 in data 20 novembre 2007, è stato siglato il 30 novembre 2007 tra Regione del Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico ed CNIPA; con tale accordo Regione del Veneto ha destinato risorse pari ad Euro 4.200.000,00 per l'ampliamento delle infrastrutture a Banda Larga nelle province di Venezia, Verona (che partecipa all'accordo con un finanziamento proprio di Euro 200.000,00), Padova, Belluno e Vicenza, da realizzarsi nel periodo tra il 2008 e il primo semestre 2010. Parte delle risorse impegnate per il terzo Atto sono inoltre destinate alla costituzione di un Centro di Competenza regionale sulla Banda Larga.

### **6.1 Attuazione degli interventi**

Gli interventi indicati nel presente Piano Operativo 2008, come anticipato, prevedono due modalità di attuazione. In particolare:

- gli interventi in Provincia di Venezia e Vicenza prevedono il finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale di infrastrutture realizzate da operatori privati. Il contributo verrà erogato compatibilmente con la definizione di aiuto di stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, lettera C del Trattato CE (State Aid n. 307/2004) e conformemente alle modalità di intervento sul territorio regionale approvate dalla Commissione Europea con l'Aiuto di Stato N442/2007. Sarà indetto procedura ad evidenza pubblica suddivisa in due lotti provinciali;
- gli interventi nella Comunità Montana del Baldo (VR) e nella Comunità Montana Alto Astico e Posina (VI), prevedono il finanziamento di progetti condivisi con le istituzioni locali per lo sviluppo e il potenziamento di reti telematiche territoriali che rimarranno di proprietà pubblica. A tal fine si procederà alla modifica nel citato Terzo Atto Integrativo, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3714/2007 e siglato in data 30 novembre 2007 tra Regione del Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico ed CNIPA, dell'Ente Attuatore.

Infine, per i rimanenti interventi nelle province di Belluno, Padova e Verona, l'Amministrazione Regionale si riserva di scegliere la modalità di intervento più opportuna condividendola con gli Enti Territoriali di riferimento e sempre nel rispetto delle indicazioni riportate nel paragrafo precedente (Par. 6).



## 6.2 Le aree di intervento

Si propongono di seguito, per ciascuna provincia di intervento, l'elenco dei Comuni in cui la popolazione residente non raggiunta da servizi a Banda Larga è inferiore al 90% (soglia obiettivo) e che costituiscono le aree oggetto della concertazione con le Istituzioni Locali per la determinazione puntuale dei Comuni o delle aree sub-comunali in cui si localizzeranno gli interventi proposti. Per ogni intervento, viene indicato il valore complessivo del contributo regionale disponibile.

### Provincia di Vicenza

L'intervento nella provincia di Vicenza sarà realizzato con un contributo complessivo di €1.290.000.

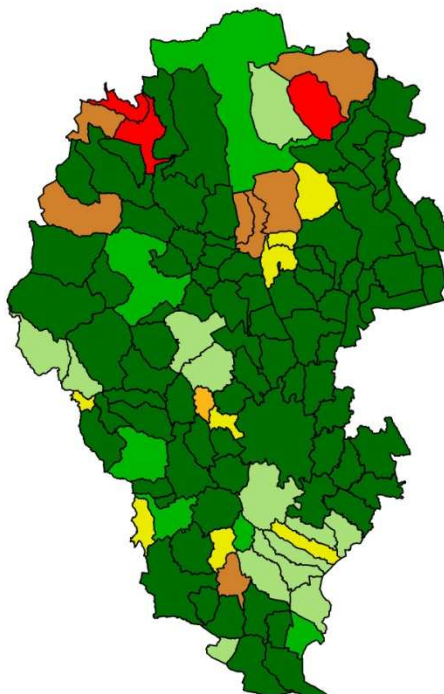
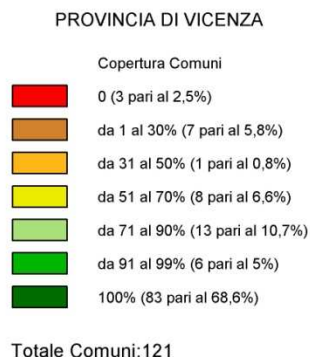
### Cartina territoriale della Provincia di Vicenza



Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro  
in materia di e-Government e Società dell'Informazione

#### Copertura Banda Larga

(Manifestazione di interesse 2008)



Situazione aprile 2008 (con previsione al 31/12/08)

fonte: elaborazione Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico



La realizzazione di infrastrutture per la diffusione della Banda Larga verrà attuata nei Comuni individuati tra le seguenti amministrazioni comunali sotto la soglia obiettivo del 90% di copertura della popolazione sulla base dei dati forniti dagli operatori.

**Tabella 1: Provincia di Vicenza – Comuni sotto la soglia di copertura del 90% e copertura percentuale della popolazione entro il 31 dicembre 2008.**

<b>PROVINCIA DI VICENZA</b>
ALBETTONE
ALTISSIMO
ASIGLIANO VENETO
BARBARANO VICENTINO
CALVENE
CASTEGNERO
CONCO
CRESPADORO
ENEGO
FARA VICENTINO
FOZA
GALIO
GAMBUGLIANO
GRAN CONA
LASTEBASSE
LUGO DI VICENZA
LUSIANA
MONTEGALDELLA
MOSSANO
NANTO
PEDEMONTE
POSINA
SALCEDO
SAN GERMANO DEI BERICI
SAN PIETRO MUSSOLINO
VALDASTICO
VILLAGA

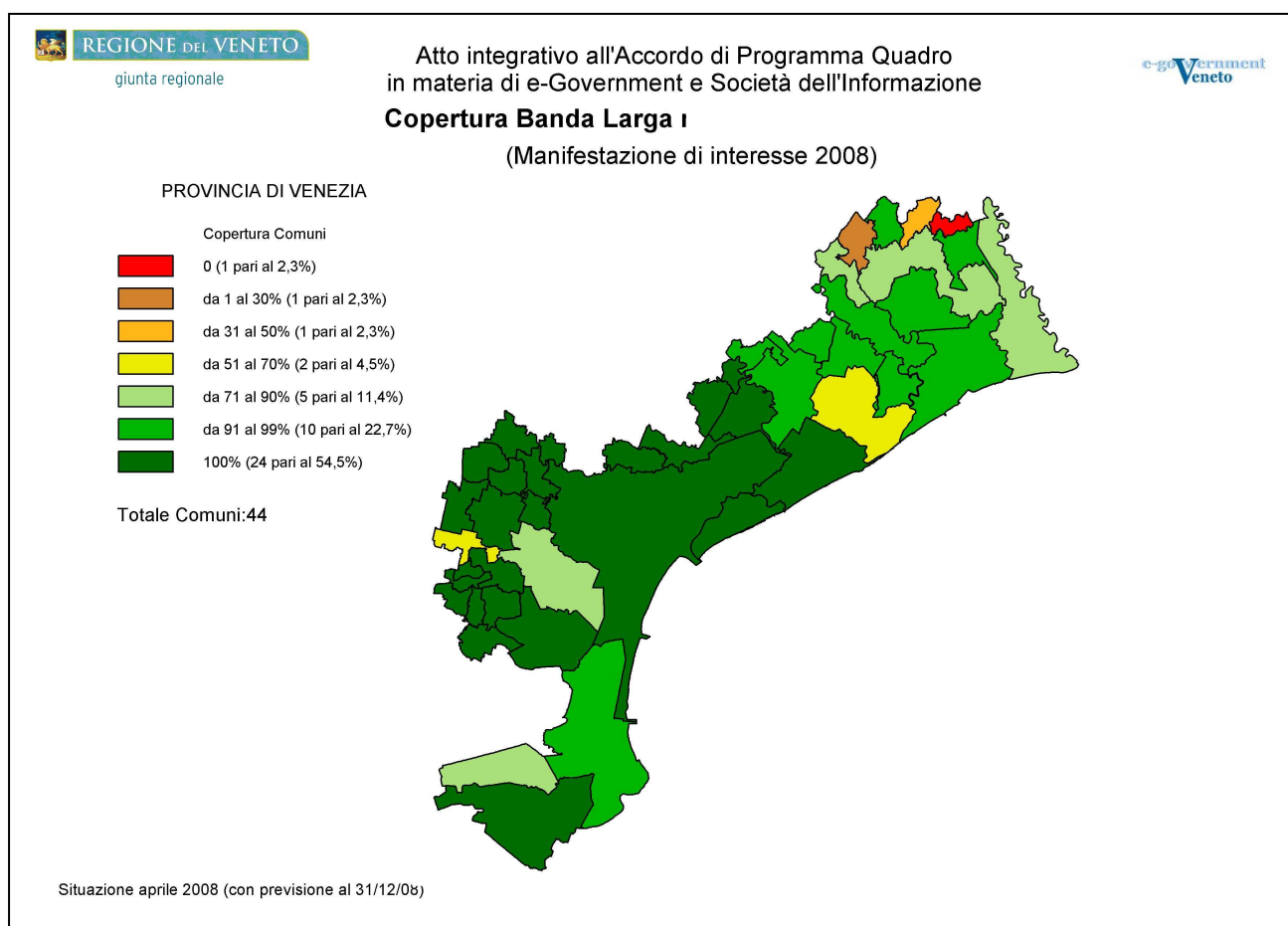
fonte: elaborazione Regione del Veneto - Direzione Sistema Informativo e VIU-TeDIS



## Provincia di Venezia

La Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale include i seguenti comuni della Provincia di Venezia: Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto per un totale complessivo di 20 amministrazioni.

## Cartina territoriale della Provincia di Venezia



fonte: elaborazione Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico

L'intervento nella provincia di Venezia sarà realizzato con un contributo complessivo di €1.131.280. La realizzazione di infrastrutture per la diffusione della Banda Larga verrà attuata nei Comuni della "Venezia Orientale" individuati tra le seguenti amministrazioni comunali sotto la soglia obiettivo del 90% di copertura della popolazione sulla base dei dati forniti dagli operatori.

**Tabella 2: Provincia di Venezia – Comuni sotto la soglia di copertura del 90% e copertura percentuale della popolazione entro il 31 dicembre 2008.**

<b>PROVINCIA DI VENEZIA</b>
TEGLIO VENETO
PRAMAGGIORE
GRUARO
ERACLEA
ANNONE VENETO
CONA
PORTOGRUARO
MIRA

fonte: elaborazione Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico e VIU-TeDIS

#### Comunità Montana del Baldo

E' previsto un intervento di potenziamento della rete telematica territoriale nella Comunità Montana del Baldo. Con tale intervento, la Comunità Montana intende estendere sul proprio territorio l'infrastruttura telematica realizzata nella Comunità Montana della Lessinia con il progetto LessiniaNET, previsto dal 1° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro sulla Società dell'Informazione. L'infrastruttura sarà così allargata ai seguenti comuni veronesi del Baldo: Brentino Belluno, Ferrara di Monte Baldo e San Zeno di Montagna. Per l'intervento è destinato un contributo complessivo di € 300.000.

#### Comunità Montana Alto Astico e Posina

La Comunità Montana dell'Alto Astico e Posina, che comprende i comuni di Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico e Velo d'Astico, prevede un intervento del valore complessivo di € 200.000 per la realizzazione di un'infrastruttura pubblica di connettività. Il progetto prevede la realizzazione di una rete Internet – WLAN di collegamento tra le sedi comunali, le sedi di biblioteche, gli ambulatori dei medici di base, il distretto sanitario di base, la sede USSL 4, ecc. L'intervento sarà compatibile con la progettualità prevista nella Provincia di Vicenza precedentemente descritta.



### Provincia di Belluno, Padova e Verona

La Regione del Veneto – Direzione Sistema Informatico, come anticipato, è in una fase di concertazione con Enti locali e territoriali per la definizione delle aree di intervento comunali e/o aree sub-comunali per i seguenti progetti:

- Provincia di Belluno; l'intervento sarà realizzato con un contributo complessivo di €1.000.000.
- Provincia di Padova, per l'intervento è destinato un contributo di € 600.000;
- Provincia di Verona; per l'intervento è previsto un contributo complessivo di € 500.000, di cui € 300.000 sono resi disponibili da fondi nazionali mentre i rimanenti € 200.000 sono messi a disposizione dalla Provincia di Verona.

## 7 Documenti di riferimento

- Terzo Atto Integrativo all'accordo di programma quadro, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3714 in data 20 novembre 2007 e siglato il 30 novembre 2007 tra Regione del Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico ed CNIPA;
- Aiuto di Stato N442/2007, approvata in data 24 ottobre 2007 dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5105.
- Programma Operativo Regionale 2007 – 2013, parte FESR, approvato dalla Commissione Europea con decisione CE (2007) 4247 del 07/09/2007;
- Linee Guida per lo Sviluppo della Società dell'Informazione 2007 – 2010 approvato con D.G.R. n. 2569 del 7 agosto 2007;
- Piano Operativo sulla banda larga, per il 2007, curato dalla Direzione Sistema Informatico della Regione del Veneto e approvato con D.G.R. n. 1660 del 05/06/2007;
- Libri Verdi "Forum sulla Competitività", gennaio 2007;
- Secondo atto integrativo all'accordo di programma quadro, approvato con DGR n. 889 del 28 marzo 2006;
- Primo atto integrativo all'accordo di programma quadro "Società dell'informazione nella Regione Veneto", approvato con DGR n. 1604 del 28 giugno 2005 e siglato in data 27 luglio 2005;
- Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione (APQ), siglato tra Regione del Veneto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministro per l'innovazione e le tecnologie in data 28 settembre 2004;
- Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto, approvato con DGR n. 56 del 18 gennaio 2002.